

# NOTIZIARIO

## CERTAMEN CAPITOLINUM XVII

Sotto gli auspici del Ministero della Pubblica Istruzione d'Italia e del Comune di Roma, l'Istituto di Studi Romani bandisce il diciassettesimo Concorso internazionale di prosa latina.

Il premio conferito al vincitore — che ha il nome di «*Praemium Urbis*» — consisterà in una riproduzione in argento della Lupa Capitolina (offerta dal Comune di Roma) poggiante su una base la quale recherà il nome del vincitore e la data della gara, nonchè nella somma di lire 300.000 offerta dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Al secondo classificato sarà offerta una medaglia d'argento (parimenti donata dal Comune di Roma) recante nel recto l'immagine del Campidoglio e nel verso il nome del vincitore e la data della gara, nonchè la somma di lire 150.000 offerta dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Sarà attribuita «onorevole menzione» agli altri lavori che ne siano reputati degni.

L'esito del concorso sarà proclamato in Campidoglio il 21 aprile 1966, in occasione della celebrazione del Natale di Roma.

L'Istituto si riserva di pubblicare le due composizioni risultate vincitrici. Gli autori avranno la facoltà di pubblicare i lavori stessi per proprio conto dopo che sia trascorso un anno dalla pubblicazione a cura dell'Istituto.

Le norme per la partecipazione al concorso sono le seguenti:

1. Le composizioni dovranno constare di almeno 1500 parole scritte in dattilografia oppure stampate. È lasciata ampia libertà di scelta sul genere e sul tema della composizione.

Le composizioni dovranno essere *inedite e non premiate in altre gare*. Sono escluse le composizioni di indole scolastica e le traduzioni.

2. Ogni composizione concorrente dovrà essere inviata, in cinque copie, all'Istituto di Studi Romani - Ufficio Latino - Piazza dei Cavalieri di Malta, 2 - Roma, entro il 15 gennaio 1966.

Le composizioni saranno anonime. Il nome dell'autore non dovrà figurare neanche all'esterno del plico, quale mittente. Ogni composizione sarà contrassegnata da un motto, il quale sarà ripetuto su una busta chiusa, contenente una scheda che rechi l'indicazione del nome e del recapito dell'autore.

3. La Commissione giudicatrice sarà composta di cinque membri, rappresentanti il Ministero della Pubblica Istruzione, il Comune di Roma e l'Istituto.

La Commissione giudicatrice, all'atto di procedere all'assegnazione dei premi, aprirà soltanto le buste relative alle composizioni risultate vincitrici e a quelle eventualmente ritenute degne di «onorevole menzione».

Le composizioni corrispondenti alle buste non aperte, se non richieste dagli autori, saranno bruciate con le buste stesse, dopo trascorsi tre mesi dalla proclamazione dell'esito del concorso.